

PUNTO
2
O.D.G

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER L'ASSEMBLEA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

OGGETTO: Mozione avente ad oggetto: "Affidamento in house providing del Servizio Idrico Integrato – richiesta del Gestore Ciip spa in merito ai termini dell'affidamento " ;

IL PRESIDENTE

VISTI

- la nota presentata dal Gestore del servizio idrico integrato Ciip spa a questo Ente di Governo (prot. n. 59 del 16-01-2017) avente ad oggetto: "affidamento in house providing del Servizio idrico Integrato- richiesta di prolungamento"; in particolare si legge:

"La CIIP spa è affidataria del Servizio Idrico Integrato nelle forme dell'in house providing dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud per il periodo 2008-2032. Infatti codesta Autorità ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007.

Tale affidamento è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008.

Come è noto, il mutato contesto normativo e tariffario, dovuto anche all'attribuzione all'AEEGSI di competenze regolatorie in materia di SII, il Gestore nel 2015 ha ottenuto la piena bancabilità del Piano d'Ambito mediante un finanziamento BEI, garantito da CDP, di 45 milioni di euro.

Il Piano degli Interventi ad oggi vale complessivamente circa 395 milioni, quasi 57 milioni in più rispetto a quello dell'affidamento del 2007, non ostante le tariffe del SII applicate siano tra le più basse della Regione e comunque nella media nazionale. Va inoltre sottolineato che, dalla "Relazione annuale sullo stato dei Servizi e delle attività svolte" dell'AEEGSI, presentata il 21/06/2016, la CIIP spa risulta essere, in ambito Marchigiano,

il Gestore che ha pianificato nel quadriennio 2014-17 il maggior volume di interventi SII che corrispondono al 30% di quelli complessivamente pianificati dai 14 gestori marchigiani. L'investimento pro capite per ciascun abitante marchigiano per il periodo 2014-17 è pari a € 166,00 contro gli € 248,00 dell'ATO n. 5.

Purtroppo i tragici eventi legati al sisma del 2016 hanno gravemente colpito le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro del sisma del 24 agosto 2016.

Il Gestore CIIP spa sin dalle prime ore del 24 agosto u.s. si è prodigato sia per risolvere le criticità delle popolazioni colpite dal sisma, anche fuori dal proprio comprensorio, sia per assicurare la fornitura idrica alle popolazioni delle due provincie servite.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII dell'ATO n. 5 è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte. Da ultimo le note inviate a codesta Autorità il 16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331). Si tratta di interventi su reti ed impianti - da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 76 milioni di euro.

La raggiunta bancabilità del Piano degli Interventi 2014-2032 è quindi stata compromessa dai danni sopra evidenziati, i cui interventi di risanamento vanno inseriti nel Piano degli Interventi. Ad oggi, inoltre, non è chiaro il quadro degli aiuti che potrebbero essere concessi al Gestore in ordine agli interventi sopra richiamati.

Tenuto conto che la durata delle attività di ricostruzione delle zone colpite dal sisma è stimata dal Governo in circa venti anni, è di tutta evidenza che le conseguenze del sisma sul Sistema Idrico Integrato vanno ben oltre la data di termine dell'affidamento del servizio a CIIP spa.

Si pone quindi come problema tecnico e politico quello di ipotizzare un prolungamento dell'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato a CIIP spa che consenta di ottenere la bancabilità del nuovo piano degli Interventi comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate. Il Gestore ritiene che tale prolungamento debba essere di almeno 10 anni, salvo miglior verifica delle condizioni di finanziamento che si è in grado di ottenere e che comunque, per mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili, dovrebbe prevedere rimborsi almeno ventennali.

Con la presente siamo pertanto a chiedere a codesta Autorità di volersi attivare per vagliare tale richiesta ed eventualmente avviare un percorso congiunto per il raggiungimento di tale obiettivo"

- gli atti dell'Assemblea con i quali si è proceduto ad affidare la gestione del S.I.I. nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2032:
 - n. 17 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto alla "Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;
 - n. 18 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto ad "Approvare il Piano di Ambito con tutti i suoi Allegati;
- la deliberazione AAEGSI n. 810/2016 "avvio di procedimento ai sensi del DL 189/2016 e ulteriori disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi il giorno 24 agosto 2016 e successivi";
- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016"(di seguito: d.l. 189/16, come convertito con

modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2016 n. 294 (di seguito: legge 229/2016);

- il decreto legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016” (di seguito: d.l. 205/16), successivamente abrogato e ricompreso nel d.l. 189/16;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 agosto 2016, recante “dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l’Aquila il giorno 24 agosto 2016” (di seguito: dPCM 24 agosto 2016) e la successiva integrazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 25 agosto 2016 (di seguito: l’integrazione al dPCM 24 agosto 2016);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2016 recante “Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 241 del 14 ottobre 2016;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 1 settembre 2016 come successivamente modificato e integrato dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria” (di seguito: deliberazione del CdM 25 agosto 2016);
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, recante “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria” (di seguito: deliberazione del CdM 27 ottobre 2016);
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2016, recante “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria” (di seguito: deliberazione del CdM 31 ottobre 2016);
- la deliberazione dell’Autorità 25 agosto 2016, 474/2016/R/com, recante “Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico, in relazione al terremoto del 24 agosto 2016” (di seguito: deliberazione: 474/2016/R/com);
- la deliberazione dell’Autorità 27 ottobre 2016, 618/2016/R/com, recante “Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico, in relazione al terremoto in Centro Italia del 26 ottobre 2016” (di seguito: deliberazione 618/2016/R/com);
- la deliberazione dell’Autorità 2 novembre 2016, 619/2016/R/com, recante “Integrazioni urgenti alla deliberazione dell’Autorità 618/2016/R/com, in relazione alle disposizioni conseguenti al terremoto in Centro Italia” (di seguito: deliberazione 619/2016/R/com);
- la deliberazione dell’Autorità 6 dicembre 2016, 726/2016/R/com recante “Disposizioni urgenti in relazione al bonus elettrico e al bonus gas, per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto e 26 ottobre 2016 (di seguito: deliberazione 726/2016/R/com);
- la deliberazione dell’Autorità 22 dicembre 2016, 775/2016/R/gas (di seguito: deliberazione 775/2016/R/gas);
- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189

CONSIDERATO CHE

- con particolare riferimento ai danni subiti a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, il gestore Ciip spa ha comunicato a questo Ente di governo (prot. n. 2563 del 19-12-2016) che:

“Con la presente si vuole sottoporre alla Sua attenzione un quadro d’insieme dei danni subiti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato dell’ATO n. 5 Marche sud a causa degli eventi sismici protrattisi dal 24 agosto al 30 ottobre. I dati qui elencati sono stati già segnalati all’ATO n. 5, all’AEEGSI, alla Regione Marche, al Centro di Coordinamento Regionale, alla Protezione Civile, ed illustrati, in parte, anche alla S.V. in occasione degli incontri avuti nel Comune di Arquata.

I danni sono classificati in categorie specifiche di interventi con i relativi importi stimati e/o consuntivati al fine di eliminare i fattori di rischio o di interferenza con la gestione ed erogazione del SII.

Di seguito una specifica di quanto sinteticamente riportato in tabella:

A – Spese per lavori di somma urgenza, suddivisi a loro volta in 6 sottocategorie dipendenti dalla natura delle lavorazioni effettuate. Gli importi in alcuni casi sono a consuntivo in altri si riferiscono a lavori in corso ed a somme stimate per la conclusione degli stessi.

B – Spese per lavori a breve termine. Per lavori a breve termine si intendono quei lavori che, sebbene necessari ed indifferibili, non possono essere messi in opera per problemi legati alle forniture speciali o agli approfondimenti tecnici strettamente indispensabili al fine di definire al meglio la tipologia di intervento da adottare. Gli importi si riferiscono a progetti in corso di definizione. Si presume l’inizio delle lavorazioni per il periodo compreso tra Marzo ed Aprile.

C – Interventi a lungo termine. Gli interventi a lungo termine afferiscono a progettazioni di natura programmatica effettuate dal gestore in forma di studio di fattibilità con l’obiettivo, nel lungo periodo, di minimizzare la vulnerabilità sismica del sistema acquedotto in relazione al grado di sismicità dei terreni attraversati dalle opere esistenti ed alla vetustà generale di linee e manufatti.

D – Danni ai manufatti. Il personale tecnico della CIIP spa ha effettuato sopralluoghi su circa 415 manufatti, selezionando quelli di maggiore interesse ai fini delle continuità di erogazione del Servizio Idrico Integrato. A corredo di ogni sopralluogo è stata redatta una breve relazione con immagini fotografiche, una breve descrizione della natura del danno ed una stima dei relativi costi di riparazione con indicata la percentuale di danno eventualmente ascrivibile al sisma. Da tali valutazioni è emerso che su circa 415 manufatti ispezionati 215 sono danneggiati a causa del sisma con percentuali variabili dal 10% al 100%, per un importo di danno relativo al sisma di circa € 3.413.550 su € 5.100.000 complessivamente stimati.

E – Danni di tipo amministrativo. Gli importi e le categorie quivi riportate afferiscono ai mancati introiti o ad oneri finanziari conseguenti agli eventi sismici ed ai relativi atti, ordinanze e decreti emessi in merito. Gli importi indicati sono suscettibili di variazioni in ragione di ulteriori scadenze di posticipo previste da successivi decreti e/o dall’AEEGSI, quindi gli oneri finanziari sono una componente non trascurabile dei danni subiti.

1. A	2. Somma Urgenza – rif. Scheda AEDES 07/2013 1° livello – Sez. 4-5-6	3.
4.	5.	6.
7.	8. Oggetto Interventi	9. Importi
10. A1	11. Interventi per manutenzioni e Monitoraggio reti	12. € 300.000,00
13. A2	14. Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	15. € 250.000,00

16. A3	17. Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	18. € 40.000,00
19. A4	20. Puntellamento e messa in sicurezza sede di Comunanza	21. € 25.000,00
22. A5	23. Puntellamento e messa in sicurezza manufatti dell'impianto Lido di Fermo	24. € 40.000,00
25. A6	26. Forniture e materiali	27. € 85.000,00
28. A7	29. BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	30. € 1.650.000,00
31.	32. Totali	33. € 2.390.000,00

34. B	35. Interventi a breve termine - Edifici o strutture temporaneamente inagibili o inutilizzabili (in tutto o in parte) ma agibili ed utilizzabili a breve termine – rif. Scheda Lavori AEDES 07/2013 1° livello – Sez. 8A-8B	36. Costo presunto Lavori
37.	38.	39.
40.	41. ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	42.
43. B1	44. BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleforno nel comune di Acquasanta Terme	45. € 640.000,00
46. B2	47. Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	48. € 400.000,00
49.	50. ACQUEDOTTO VETTORE	51.
52. B3	53. Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione Montefortino	54. € 1.500.000,00
55.	56. TOTALE	57. € 2.540.000,00

58. C	59. Interventi a lungo termine – rif. Scheda Lavori AEDES 07/2013 1° livello – Sez. 8A-8B edificio/struttura temporaneamente inagibile e/o inutilizzabile (in tutto o in parte) ma agibile e utilizzabile con provvedimenti di medio/lungo termine	60. Costo presunto Lavori
61.	62.	63.
64.	65. ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	66.
67. C1	68. Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata	69. € 33.000.000,00
70. C2	71. Variante di tracciato della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleforno di Acquasanta Terme e il partitore Polesio di Ascoli Piceno	72. € 35.522.000,00
73.	74. Totale	75. € 68.522.000,00

76. D	77. Danni a manufatti - rif. Scheda Lavori AEDES 07/2013 1° livello – Sez. 8A-8B edificio/struttura temporaneamente inagibile e/o inutilizzabile (in tutto o in parte) ma agibile e utilizzabile con provvedimenti di medio/lungo termine	78. Importi
79.	80.	81.
82. D1	83. Danni a manufatti CIIP da ricognizione interna (n. 350)	84. € 3.413.550,00

85. E	86. Danni di tipo amministrativo	87. Importi
88.	89.	90.
91. E1	92. Spese di chiusura utenze terremotate	93. € 3.000,00
94. E2	95. Spese contrattuali per apertura di utenti terremotati	96. € 3.000,00
97. E3	98. Morosità su fatture emesse utenze Comuni del Cratere	99. € 577.140,00

85. E	86. Danni di tipo amministrativo	87. Importi
100. E4	101. Impatto finanziario incassi posticipati utenza del cratere	102. € 3.400.000,00
103. E5	104. Mancata fatturazione utenze dei Comuni di Arquata del Tronto e Montegallo anni 2016-2020	105. € 1.264.636,00

In particolare per le voci E4 ed E5 della tabella E si specifica quanto segue:

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2016 (stima)
ATO 5 totale	59	178.260	44.959.237
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	8.931.085
incidenza %	55,93	22,75	19,86

106. Comuni del Cratere	107. Prov.	108. Provvedimento	109. Contra tti	110. Utenze	111. fatturato annuo tariffa 2016
112. Arquata del Tronto	113. AP	114. Decreto MEF 01/09/16	115. 1.867	116. 1.883	117. 218.795,00
118. Acquasanta Terme	119. AP	120. Decreto MEF 01/09/16	121. 2.398	122. 2.461	123. 450.912,00
124. Montegallo	125. AP	126. Decreto MEF 01/09/16	127. 868	128. 868	129. 97.364,00
130. Montefortino	131. AP	132. Decreto MEF 01/09/16	133. 1.188	134. 1.188	135. 150.245,00
136. Montemonaco	137. AP	138. Decreto MEF 01/09/16	139. 776	140. 776	141. 108.819,00
142. Amandola	143. AP	144. D. L 17/10/16 n. 189	145. 2.358	146. 2.359	147. 641.910,00
148. Comunanza	149. AP	150. D. L 17/10/16 n. 189	151. 1.874	152. 1.884	153. 475.146,00
154. Cossignano	155. AP	156. D. L 17/10/16 n. 189	157. 598	158. 618	159. 124.888,00
160. Force	161. AP	162. D. L 17/10/16 n. 189	163. 802	164. 802	165. 155.970,00
166. Montalto delle Marche	167. AP	168. D. L 17/10/16 n. 189	169. 1.269	170. 1.311	171. 236.535,00
172. Montedivole	173. AP	174. D. L 17/10/16 n. 189	175. 363	176. 374	177. 69.451,00
178. Palmiano	179. AP	180. D. L 17/10/16 n. 189	181. 137	182. 138	183. 22.630,00
184. Roccafluvione	185. AP	186. D. L 17/10/16 n. 189	187. 1.177	188. 1.204	189. 241.365,00
190. Rotella	191. AP	192. D. L 17/10/16 n. 189	193. 603	194. 610	195. 117.013,00
196. Venarotta	197. AP	198. D. L 17/10/16 n. 189	199. 1.221	200. 1.251	201. 231.420,00
202. Appignano del Tronto	203. AP	204. D. L 11/11/16 n. 205	205. 933	206. 964	207. 212.590,00
208. Belmonte Piceno	209. FM	210. D. L 11/11/16 n. 205	211. 338	212. 352	213. 71.358,00
214. Castel di Lama	215. AP	216. D. L 11/11/16 n. 205	217. 3.851	218. 4.016	219. 949.304,00
220. Castignano	221. AP	222. D. L 11/11/16 n. 205	223. 1.487	224. 1.557	225. 425.003,00
226. Castorano	227. AP	228. D. L 11/11/16 n. 205	229. 1.102	230. 1.186	231. 331.617,00
232. Colli del Tronto	233. AP	234. D. L 11/11/16 n. 205	235. 1.708	236. 1.830	237. 446.936,00
238. Folignano	239. AP	240. D. L 11/11/16 n. 205	241. 3.768	242. 4.341	243. 960.363,00
244. Maltignano	245. AP	246. D. L 11/11/16 n. 205	247. 1.109	248. 1.129	249. 284.196,00

106. Comuni del Cratere	107. Prov.	108. Provvedimento	109. Contra	110. Utenze	111. fatturato annuo tariffa 2016
250. Monsampietro Morico	251. FM	252. D. L 11/11/16 n. 205	253. 375	254. 389	255. 71.901,00
256. Monte Rinaldo	257. FM	258. D. L 11/11/16 n. 205	259. 223	260. 225	261. 37.513,00
262. Montefalcone Appennino	263. FM	264. D. L 11/11/16 n. 205	265. 383	266. 383	267. 51.088,00
268. Monteleone di Fermo	269. FM	270. D. L 11/11/16 n. 205	271. 254	272. 263	273. 47.131,00
274. Montelparo	275. FM	276. D. L 11/11/16 n. 205	277. 529	278. 538	279. 107.090,00
280. Offida	281. AP	282. D. L 11/11/16 n. 205	283. 2.872	284. 2.951	285. 963.846,00
286. Ortezzano	287. FM	288. D. L 11/11/16 n. 205	289. 434	290. 441	291. 132.447,00
292. Santa Vittoria in Matenano	293. FM	294. D. L 11/11/16 n. 205	295. 748	296. 765	297. 149.335,00
298. Servigiano	299. FM	300. D. L 11/11/16 n. 205	301. 1.184	302. 1.229	303. 300.482,00
304. Smerillo	305. FM	306. D. L 11/11/16 n. 205	307. 274	308. 275	309. 46.422,00
310.	311.	312. Totali	313. 39.071	314. 40.561	315. 8.931.085,00

L'incidenza economico finanziaria è stata valutata su base semestrale considerando l'emesso ante sisma. In specifico se le utenze del Comune di Ascoli Piceno dovessero essere ricomprese nei benefici governativi, come definiti dall'AEEGSI, in base a richiesta documentata, si stima che il fenomeno possa interessare circa il 10% delle utenze (circa 2.800 su 27.973) per un fatturato semestrale stimato di circa 400.000 che andrebbe ad aggiungersi a quanto indicato alla voce E4 della citata tabella E. Per la morosità non siamo in grado di fornire ulteriori stime.

Per quanto attiene alla riga E5 si precisa che i Comuni di Arquata del Tronto e di Montegallo hanno subito i danni maggiori e le utenze per la maggior parte sono disattivate. Il periodo della ricostruzione è stato stimato in 4 anni e quindi nel quadriennio la mancata fatturazione sarà pressoché totale.

CONSIDERATO CHE

- con d.P.C.M. 24 agosto 2016 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila il 24 agosto 2016 (di seguito: eventi sismici del 24 agosto 2016);
- con propria deliberazione 25 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del medesimo provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dei menzionati eventi sismici;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 1 settembre 2016 ha previsto la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, in scadenza nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e il 16 dicembre 2016, dovuti dalle persone fisiche che, alla data del 24 agosto 2016, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei Comuni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila, riportati nell'elenco di cui allegato 1 al medesimo decreto;

- con deliberazione 31 ottobre 2016 il Consiglio dei Ministri ha nuovamente previsto l'estensione dello stato di emergenza dichiarato con la precedente delibera del 25 agosto 2016, visti gli eventi ulteriori susseguitesi nelle giornate fino al 30 ottobre 2016;
- il sopracitato d.l. 189/2016 come convertito dalla legge 229/2016, tenuto conto dell'aggravarsi delle conseguenze degli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016, ha esteso le disposizioni previste dal decreto 189/16, tra i quali la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari ai soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni come indicati nell'allegato 2 alla sopradetta legge di conversione, a decorrere dal 26 ottobre 2016;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, ultimo periodo, prevede che il sistema tariffario debba armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse;
- dalle prime stime fornite del Gestore Ciip si evince che la menzionata sospensione ha effetti rilevanti in termini di mancato ricavo in quanto, data la dimensione estremamente ridotta della gestione del SII e l'elevata concentrazione delle utenze nelle aree terremotate, per il Gestore Ciip spa detto mancato ricavo costituisce una percentuale critica dell'intero fatturato tale da mettere a rischio l'equilibrio economico e finanziario della gestione;

RITENUTO OPPORTUNO E URGENTE

- provvedere tempestivamente all'adozione di disposizioni straordinarie e urgenti al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e tutelare gli utenti e i clienti finali colpiti dagli eventi sismici;
- avviare per cause di forza maggiore il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore Ciip spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;

PRECISATO CHE

- il principio generale della causa di forza maggiore opera anche ove non espressamente richiamato dalla regolazione vigente come nel caso del servizio idrico integrato, in particolare:

"Nell'ordinamento italiano non è dato rinvenire una definizione precisa di forza maggiore, poiché non esiste alcuna norma che descriva in modo esplicito la fattispecie in esame.

Il termine "forza maggiore" è citato in alcune norme del Codice Civile, fra le quali l'art. 1785 c.c., inerente ai limiti di responsabilità dell'albergatore in caso di deterioramento, distruzione o sottrazione.

il concetto di forza maggiore è individuato per sommi capi dall'art. 1467 c.c. (rubricato "contratto con prestazioni corrispettive"), il quale riconosce al debitore la facoltà di richiedere la risoluzione del contratto nel momento in cui la prestazione da lui dovuta sia diventata eccessivamente onerosa per fatti straordinari ed imprevedibili, estranei alla sua sfera d'azione.

Nella prassi internazionale, avvenimenti "straordinari ed imprevedibili" sono definiti come cause di forza maggiore (esempi di ciò sono i terremoti, gli uragani, le guerre, le ribellioni, ecc.),

CONSIDERATO INFINE CHE

- nella giornata del 18 gennaio 2017 si sono verificate ulteriori forti scosse di terremoto che hanno interessato tutto il territorio dell'ATO5;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 30/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche e servizio idrico integrato " entrata in vigore il 31 12 2011;
- il decreto legislativo 267/2000;
- il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

Tutto ciò premesso ed evidenziato

IMPEGNA

L'assemblea ed il CdA dell'Ente di Governo dell'Ambito a:

- a) Porre in essere gli atti amministrativi che consentano di rideterminare i termini dell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore Ciip spa per cause di forza maggiore;
- b) Avviare il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore Ciip spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;
- c) Dare atto che il predetto processo è finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;
- d) Disporre che tutti gli atti da approvare siano inviati all'AAEGSI per i provvedimenti di competenza.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 25.01.2017

f.to *Il Direttore Generale*
Antonino Colapinto

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

non necessita.

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal

Sentiti gli interventi

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole alla richiamata proposta, espresso ai sensi dell'art.49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

- alla regolarità tecnica del Direttore di Area Amministrativa e Finanziaria;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità;

Visto il decreto legislativo 267/2000;

Visto il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

Con votazione palese

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

Di deliberare nel seguente modo: